
Parità scolastica: Cnsc, "i costi non si ergano come un ostacolo ingiusto e discriminatorio" a "un'autentica libertà educativa"

“In un tempo in cui tutte le forze della società sono chiamate a stringere un'alleanza a favore dell'educazione, la coesistenza cordiale di modelli educativi e gestionali tra loro diversi non può che tradursi in una spinta al miglioramento dell'intero sistema. Un'autentica libertà educativa, però, può verificarsi solo quando, al momento della scelta, prevalgano i contenuti dei progetti formativi e i costi non si ergano come un ostacolo ingiusto e discriminatorio”. Lo evidenzia una nota del Consiglio nazionale della scuola cattolica (Cnsc), organismo della Cei, presieduto da mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno e presidente della Commissione episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università della Cei, diffusa in vista del 20° anniversario dell'approvazione della legge 62 sulla parità scolastica, avvenuta il 10 marzo 2000. “Perché questo accada - sottolinea la nota - occorre che, oltre alla parità giuridica, si dia finalmente attuazione anche alla parità economica, nella convinzione che un adeguato sostegno economico per l'intero Sistema nazionale d'istruzione sia un investimento strategico e generatore di crescita per tutti”.

Gigliola Alfaro